

# LAZIO

## Sette

Avvenire

**Il turismo è occasione di sviluppo economico per tutto il territorio**



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

a pagina 2

Tante le iniziative nel Lazio promosse da parrocchie, diocesi e associazioni

## Un'estate diversa da vivere insieme

*Dai Grest negli oratori, ai campi scuola per ragazzi, giovani e adulti, fino a gite, escursioni e laboratori; momenti di svago che rimarranno nel libro dei ricordi*

DI SIMONA GIONTA

Un'estate da vivere in compagnia tra esperienze significative che rimarranno nelle pagine di diario, nei ricordi di tanti bambini, ragazzi e adulti. Diverse le proposte e le attività promosse dalle diocesi del Lazio per la stagione calda, dal mare alla montagna, al centro città. La Caritas di Rieti organizza il centro estivo Posta-Borbona-Cittareale "Forza venite gente" presso la scuola di Borbona dal lunedì al venerdì, dal 2 luglio al 24 agosto tra piscina, gite ed escursioni così come moltissime parrocchie, ad esempio quella di San Biagio di Canetra con il centro ricreativo dal primo al 29 luglio. Nel territorio della diocesi di Civita Castellana attività per i più piccoli e non solo: il Grest 2018 promosso dall'Azione cattolica, momenti di spiritualità come le settimane bibliche estive presso il monastero di Santa Scolastica della Fraternità di Bose a Civitella San Paolo, il soggiorno estivo Unitalsi "Vista lago" a Bracciano e il campo scuola diocesano per

le scuole medie a Badia Prataglia. Mentre, "A due passi dal cielo" è l'oratorio organizzato nella diocesi di Anagni-Alatri, che prevede un ricco cartellone di attività per bambini dai 6 ai 13 e giovani dai 14 ai 25 anni. Tante le date: dall'11 al 15 giugno i Grest a Mole, dal 16 al 20 luglio a Castello, dal 23 al 28 luglio a Casamari, dal 25 al 30 giugno, dal 23 al 28 luglio e dal 30 luglio al 3 agosto i campi scuola. Da una diocesi all'altra. Ad Albano l'Azione cattolica propone la formula dei campi differenziati per età dai nove anni fino agli adultissimi. Il primo e 2 settembre, in agenda, un campo Msac per gli studenti di scuola superiore e l'otto la celebrazione dei 150 anni dalla fondazione dell'Ac che si svolgerà a Viterbo. A Pavana, la parrocchia organizza tre campi scout per le



Teatri senza frontiere, edizione 2017



Un momento del Grest a Marina di Minturno

vacanze di branco. Si terrà, invece, l'11 luglio al santuario di Canneto un raduno importante per la diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo. Si tratta di «un momento bello che ripetiamo per il quarto anno, una giornata in cui tutti i bambini e gli educatori dei Grest estivi delle singole comunità, tantissimi che seguono l'iniziativa nazionale, si ritrovano con il vescovo», racconta don Tomas Jerez, responsabile diocesano della formazione degli animatori. Sulla costa laziale, l'Azione cattolica di Gaeta si concentra su responsabi-

li educativi ed associativi con il campo scuola dal 26 al 29 luglio a Viatorchiano. Tanti i Grest nelle parrocchie come quello a Marina di Minturno con gite settimanali, orientate non ai grandi parchi, ma alla scoperta del territorio (Montagna Spaccata a Gaeta, Campello a Itri, Teatro romano di Minturnae). Inoltre, a luglio e agosto Messa in spiaggia, 14 appuntamenti su altrettanti camping e lidi. Continua anche il percorso diocesano "Dabar. Potere alla Parola" dopo il successo dei quattro appuntamenti zionali sulle parole della creazione: terra, aria, acqua e fuoco. Ve-

nerdi 13 luglio presso l'area archeologica di Caposele, a Formia, si terrà lo spettacolo "Madeleine Delbrèl", a cura dell'attrice Elisabetta Salvatori e, al violino, Matteo Ceramelli. Giovedì 23 agosto sul sagrato della chiesa di San Francesco d'Assisi a Gaeta, si terrà "Shalom", dialogo tra Moni Ovada e l'arcivescovo Luigi Vari. Sabato 22 settembre alle 19 presso il Monastero di San Magno a Fondi, sarà la volta di "Donna", l'incontro con il filosofo Massimo Cacciari. Non mancano esperienze per il sociale come il laboratorio musicale nella casa per anziani del Divino Amore, gestita dalla Nuova Sair, "Edith Piaf", dedicato agli ospiti della struttura partito il 19 giugno. Sono circa 15 i partecipanti al laboratorio che si dedicheranno all'ascolto di canzoni, italiane e non, legate alla loro gioventù così da stimolare, aiutati dagli operatori, la memoria per far riemergere i ricordi positivi. Sempre con l'ausilio della musica si svolgerà anche un laboratorio sensoriale nel quale saranno dati agli anziani input per favorire l'immaginazione. A Frascati, invece, ha preso il via "Ri-abilitiamoci", il soggiorno estivo terapeutico per oltre 30 ragazzi e ragazze con disabilità fisica e mentale, che a Roma vivono a Torre Angela e Tor Bella Monaca. E' un progetto organizzato sempre da Nuova Sair con 60 famiglie del centro di via Dionisio che abbina il divertimento alla riabilitazione.

### L'assemblea

#### La rete italiana del teatro per ragazzi a Ventotene

«Non è utopia» è lo slogan dell'assemblea annuale dell'Unione italiana del teatro per ragazzi che si terrà il 28 e 29 giugno sull'isola di Ventotene. Un momento di incontro tra oltre dieci compagnie da tutta Italia che si ritroveranno nella 'terra di confine' per ragionare sullo stato del teatro ragazzi, sui nuovi progetti e le nuove emergenze. Una vera e propria festa della rete nazionale nata nel 2011 che raggruppa compagnie e festival che producono e promuovono teatro per l'infanzia, un settore fondamentale per il suo aspetto educativo e socio-formativo oltre che per qualità e quantità di soggetti coinvolti. "Utopia" intende tutelare la sua specificità, rappresentando un punto di riferimento per gli addetti ai lavori, un interlocutore per le battaglie ed i problemi che si vivono a livello territoriale, per la valorizzazione delle risorse intellettuali ed artistiche. L'assemblea sarà l'occasione per presentare anche la missione annuale del progetto "Teatri senza frontiere" che vedrà un gruppo di artisti dal 15 settembre al 2 ottobre in Ghana per laboratori e spettacoli con i bambini dei villaggi africani. (S. Gio.)

L'EDITORIALE

### GRAZIE AL GIOCO SI CRESCE E SI DIVENTA AMICI

DANIELA LECCE \*

Ragazzi arriva l'Estate! Arriva l'Estate Ragazzi! Potrebbe sembrare la stessa esclamazione, ma non lo è. La prima è quasi un grido liberatorio dai compiti e dalla sveglia presto la mattina, la seconda apre la mente e il cuore ad una dimensione quasi fantastica, carica di entusiasmo, in cui i ragazzi si incontrano, si ascoltano e si confrontano, condividendo il proprio tempo e le proprie esperienze. E' il mondo degli oratori, dei grest e dei campi scuola che vedono i ragazzi protagonisti di un tempo che nell'immaginario comune è solo uno spazio da riempire, ma che si rivela invece una preziosa occasione di crescita per tutti loro. Non sono "parcheggi a ore" né "minivacanze", ma luoghi di socializzazione, di espressione creativa e sano divertimento, dove si può dare libero sfogo alla curiosità, allo stupore e alla meraviglia e che permettono ai ragazzi di tessere nuove amicizie o rafforzare legami già esistenti. Nessuno può sentirsi escluso in oratorio, nessuno è mai tornato a casa triste dopo un campo scuola. Oltre ad essere espressione e valorizzazione dei talenti di ciascuno, queste esperienze sono vere e proprie palestre di relazioni umane, nelle quali i ragazzi imparano l'apertura e l'accoglienza verso tutti e il rispetto delle regole ed anche a collaborare alla cura degli ambienti e delle persone intorno a loro. Stare insieme non è sempre facile, soprattutto quando si è in tanti, di età diverse e con entusiasmi ed energie diverse, ma il desiderio di incontrarsi e la ricchezza che i ragazzi riscoprono nel semplice stare insieme vince su tutto, anche sulle diversità e sulle incomprensioni.

Alcuni erano davvero piccoli quando li abbiamo incontrati per la prima volta, molti li troviamo oggi impegnati come educatori e animatori nei tanti grest che animano le nostre piazze e i nostri cortili parrocchiali. Proprio loro sono la testimonianza più bella del grande valore educativo e cristiano di questo tipo di attività che oltre a rinfrescare con i giochi d'acqua le estati della loro infanzia, hanno saputo intercettare le domande di vita della loro età, aiutandoli a leggerle alla luce della propria fede valorizzando il dialogo profondo con se stessi e con Dio. Sì, perché di amicizie belle ne nascono tante, ma l'incontro più significativo è quello che i ragazzi fanno con il Signore nella preghiera e nel dono di sé agli altri, un dono racchiuso nei gesti più semplici di affetto verso i propri compagni. L'estate dei piccoli si colora di sogni, allegria, sorrisi, fantasia, accoglienza, incontri, fraternità, amicizia e creatività, diventando un momento fondamentale di crescita e formazione personale e cristiana, alla ricerca di quella bellezza custodita nella profondità del loro cuore e che è espressione del grande amore di Dio per loro. Allora buona estate ragazzi e buon lavoro a chi si prenderà cura di voi e con voi condurrà questi giorni così belli e preziosi.

\* incaricata regionale  
Azione cattolica ragazzi

### Un bando per valorizzare nuove idee aperto alle imprese orientate al futuro

DI MIRKO GIUSTINI

Opportunità da non perdere per chi ha idee nuove. Torna per il 2018 la Call for Startups di TIM WCAP. C'è tempo fino al 25 luglio per partecipare. L'iniziativa si rivolge alle aziende che hanno scelto di orientare le loro attività nei settori Advanced Entertainment, Augmented Communication, Cyber Security, E-Health, Industry 4.0, Internet of Things, Internet of Everything, Multi Cloud & Wi-Fi Community, Smart Agriculture. Le quattordici giudicate migliori tra le partecipanti potranno accedere sia a un contributo economico di 20mila euro sia a un programma di accelerazione diviso in due fasi. La prima, di dieci settimane, verrà incentrata sull'analisi tecnica e la

fattibilità economica dei business plan, un dialogo volto al rafforzamento e a eventuali modifiche. Alla seconda parteciperà soltanto una parte delle startups. Quelle selezionate si dedicheranno per altri tre mesi al perfezionamento e all'integrazione dell'offerta con le tecnologie di Tim. In questo periodo le imprese verranno affiancate da personale qualificato e avranno accesso a corsi di formazione individuali e collettivi, oltre all'accreditamento nell'albo dei fornitori della multinazionale. Il programma di accelerazione si svolgerà nei centri di Milano, Bologna, Roma e Napoli (di prossima apertura). Il regolamento e la domanda di ammissione si trovano sul sito [www.wcap.tim.it](http://www.wcap.tim.it). Per informazioni scrivere all'indirizzo: [info.timwcap@telecomitalia.it](mailto:info.timwcap@telecomitalia.it).



C'è tempo fino al 25 luglio per presentare il proprio progetto al concorso Tim 2018 dedicato alle Startup

### NELLE DIOCESI

#### ◆ ALBANO

LA STRADA DEL DISCERNIMENTO  
a pagina 3

#### ◆ FROSINONE

SULL'ESEMPIO DEI PATRONI  
a pagina 7

#### ◆ PORTO S. RUFINA

LA RIAPERTURA DEL SANTUARIO  
a pagina 11

#### ◆ ANAGNI

UNA COMUNITÀ VICINA AI DEBOLI  
a pagina 4

#### ◆ GAETA

DA QUARANT'ANNI SU QUESTA PAGINA  
a pagina 8

#### ◆ RIETI

UFFICI DIOCESANI A CONFRONTO  
a pagina 12

#### ◆ CIVITA C.

UN TEMPO PER RIFLETTERE  
a pagina 5

#### ◆ LATINA

NUOVE NOMINE NEL CLERO PONTINO  
a pagina 9

#### ◆ SORA

LA FEDE TRA GIOVANI E FAMIGLIA  
a pagina 13

#### ◆ CIVITAVECCHIA

ESTATE PER SCOPRIRE LA SANTITÀ  
a pagina 6

#### ◆ PALESTRINA

TUTTI CHIAMATI ALLA TESTIMONIANZA  
a pagina 10

#### ◆ TIVOLI

LA RICCHEZZA DELL'ACCOGLIENZA  
a pagina 14

# Nasce una comunità attenta al creato e al grido dei poveri

**L'obiettivo è tradurre in concreto il messaggio dell'enciclica «Laudato si'» per azioni incisive nell'ottica di un'ecologia integrale**

Occhi vigili sulla salvaguardia del creato, orecchie attente al grido dei poveri e dell'ambiente sofferente, mani e braccia tese per fare rete sul territorio e realizzare quella "conversione ecologica" proposta da papa Francesco con la *Laudato si'*. È stata presentata sabato 16 giugno, presso "Casa Mamre", a Genzano di Roma, la nascente comunità "Laudato si' Castel Gandolfo-Genzano", aderente al progetto nato dalla collaborazione tra Slow Food Italia e Chiesa di Rieti, con l'obiettivo di dare vita a delle realtà sul territorio che vogliono tradurre in concreto il messaggio dell'enciclica e tenere alta l'attenzione

sull'urgenza di mettere in pratica azioni incisive per la cura della casa comune, nell'ottica di un'ecologia integrale. La comunità dei Castelli romani nasce dalla proposta di Massimo De Magistris e Marcella Costagliola, coniugi e insegnanti di religione cattolica della diocesi di Roma e ha già ricevuto il sostegno di numerose realtà che hanno manifestato la volontà di collaborare e coinvolgersi in questa iniziativa: «Nell'alleanza tra Chiesa di Rieti e Slow Food - dicono Massimo De Magistris e Marcella Costagliola - abbiamo intravisto la concreta opportunità di creare una rete con le realtà presenti sul territorio che perseguono obiettivi e finalità affini alle intuizioni della *Laudato si'*. Tale idea è stata da subito accolta da associazioni sia laiche sia ecclesiali che hanno aderito con entusiasmo e reso possibile questo progetto. Tra i primi a coinvolgersi figurano la comunità dell'Assunzione di Genzano di Roma, Sapore di natura onlus,

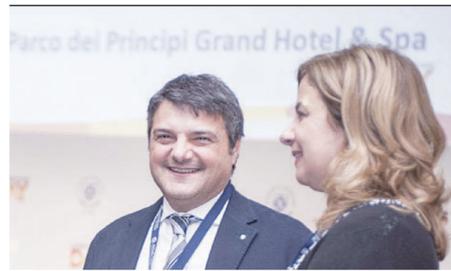
che si occupa, tra l'altro, di agricoltura sociale con inserimento di lavoratori diversamente abili e laboratori didattici con le scuole del territorio e la condotta Slow Food Ciampino-Morena». La neonata comunità intende muoversi su un duplice binario, seguendo le indicazioni del vescovo di Rieti, Domenico Pompili, relative alle "3 R": relazione, rispetto e responsabilità: «Intendiamo offrire - aggiungono i promotori della comunità di Castel Gandolfo - percorsi di approfondimento e formazione circa i temi che emergono dall'enciclica, declinandoli in base alle esigenze specifiche del nostro territorio. Lo scopo è di sensibilizzare e suscitare quella che papa Francesco chiama "conversione ecologica" per costruire un nuovo umanesimo attento alla cura della casa comune e capace di ascoltare e di farsi carico dell'unico grido della Terra e dei poveri al fine di attuare nuovi stili di vita

compatibili con le esigenze del pianeta e nel rispetto delle generazioni future». Saranno inoltre proposte azioni concrete di cittadinanza attiva e responsabile, tese alla promozione dei principi del bene comune e della solidarietà, per rigenerare nella società nuove modalità di relazioni fondate su una maggiore umanizzazione e apertura all'altro. Il primo appuntamento pubblico della comunità "Laudato si' Castel Gandolfo-Genzano" sarà sabato prossimo, in occasione della campagna europea "Clean up Europe" contro l'abbandono dei rifiuti: la comunità ha organizzato, con il patrocinio dell'Ente parco dei Castelli romani e la collaborazione di Legambiente e Tekneko Srl, una giornata di formazione sul tema dei rifiuti e della cultura dello scarto, con successivo intervento di pulizia straordinaria lungo il periplo del lago di Castel Gandolfo.

Giovanni Salsano



Presentazione della Comunità Laudato si'



Walter Pecoraro, presidente Federalberghi Lazio

## L'allarme degli albergatori contro la concorrenza sleale

Walter Pecoraro, presidente di Federalberghi Lazio, ha spiegato a Lazio Sette lo stato di salute di questo settore, quali sono le difficoltà, i punti di forza e i progetti futuri.

**Qual è la situazione attuale di questo ambito economico?**

Il Lazio è naturalmente una regione molto romanocentrica. Negli ultimi due-tre anni la Capitale sta patendo l'invasione di un'ospitalità fatta irregolarmente che è arrivata ad eguagliare quella regolare. Gli albergatori sono in grande difficoltà nonostante arrivi e presenze siano positivi rispetto agli anni precedenti. Pur esistendo leggi nazionali che impongono certi comportamenti, questi vengono disattesi. Il fatturato degli alberghi regolari negli ultimi due anni è sceso del 20 per cento.

**A quali realtà si riferisce?**

Si tratta di appartamenti privati venduti sul web tramite portali internazionali. Questi appartamenti non sono a norma per ospitare persone, dunque non possono essere affittati per motivi turistici. È un grido d'allarme che la Federalberghi ripete da anni non solo per Roma, ma per il resto d'Italia. Per molte aziende regolari è una questione di vita o di morte e quindi posti di lavoro.

**Com'è la situazione nelle province?**

Il reattivo sta reagendo con passione e coraggio, gli albergatori stanno cercando di creare eventi per far ripartire l'economia di base e il commercio. È importante aiutare questi territori. Viterbo vive una

situazione abbastanza positiva rispetto all'anno passato relativamente dell'ospitalità sulle coste, ma anche a quella parte che riguarda l'offerta termale e dei siti archeologici etruschi. Per quanto riguarda Latina, pur essendo partiti in ritardo causa mal tempo, le aspettative sono positive. Per Frosinone lo sguardo va al territorio di Fregene che vive una crisi economica dovuta a mancata capacità di gestione dello spazio termale, anche qui si cerca di organizzare eventi che possano portare turisti. Secondo me, è il turismo di prossimità la formula che può aiutare i nostri territori.

**C'è qualche iniziativa innovativa per offrire una sempre migliore ospitalità?**

Lo standard dell'ospitalità nella nostra regione è assolutamente in linea con il resto d'Europa. La sensibilità e la passione degli albergatori li porta ad essere sempre aggiornati sulle aspettative della clientela. C'è una riflessione in corso riguardo le nuove tendenze dell'ospitalità, attraverso rivisitazione delle hall degli alberghi che devono ritrovare un'anima più social dove i clienti possano parlare, lavorare, mangiare; questo anche per venire incontro allo stile dei Millennials.

**Per concludere, quali sono i profili professionali più richiesti?**

Sono quelli del ricevimento, del front office con una preparazione sui sistemi di gestione più diffusi ed una base linguistica dove siano presenti almeno due lingue fluenti. (C.Cor.)

*Il visitatore desidera conoscere le storie dei luoghi e parlare con le persone; questo può avvenire nelle varie province con proposte diverse che siano quasi come dei racconti di viaggio*



Il promontorio della città di Gaeta con il golfo

DI COSTANTINO COROS

Il turismo è un settore strategico per l'economia della regione. Monti, laghi, pianure, mare, città d'arte e borghi storici caratterizzano il variegato paesaggio del Lazio. I numeri confermano questa vocazione naturale. Dall'approfondimento a cura del Centro studi Unindustria su dati

Banca d'Italia risulta che nel primo trimestre del 2018 sono aumentati gli arrivi di turisti stranieri nel Lazio (+3,3%), in misura più significativa rispetto alla media nazionale (+0,9%). Viceversa diminuiscono, seppur lievemente, le presenze e la spesa complessiva. La permanenza media risulta pertanto leggermente ridotta. La spesa giornaliera pro-capite resta invariata nel primo trimestre del 2018 con 103 euro, sei euro in meno della media nazionale; la Regione si colloca al nono posto in Italia. Passando dal lato delle imprese, i dati di Movimprese, dicono che a fine del primo trimestre 2018, sono 44.726 quelle operanti nel settore, oltre il 77% è localizzato nella provincia di Roma; mentre il numero di addetti è pari a 146.940 (anno 2016); di questi quasi l'82% lavora nella provincia di Roma. Certamente «Roma fagocita il resto della Regione, ciò è vissuto con un complesso d'inferiorità dagli operatori delle altre province, però poi non è così vero», spiega Stefano

Fiori, presidente della Sezione industria del Turismo di Unindustria Lazio. Bisogna ricordare che «il territorio è diventato molto accessibile perché ha tre poli d'avanguardia come l'aeroporto di Fiumicino, l'alta velocità ed il porto di Civitavecchia, oltre ad altri porti in sviluppo come quello di Gaeta», specifica Fiori. Le province offrono tesori culturali e tanti altri prodotti che le possono rendere ancora più attrattive. C'è la presenza del mare da Nord a Sud fino a Latina ed oltre, Viterbo la città dei papi e delle terme, Rieti con il turismo religioso e montano ed i Cammini; Frosinone, una bella area geografica anche qui con turismo religioso. Secondo Fiori, occorre «sfruttare l'accessibilità del territorio, valorizzarne le eccellenze, puntare sulle varie forme di turismo e fare sistema». Una di queste è il turismo congressuale. Un anno fa è stato fondato il Convention Bureau di Roma e Lazio. Dal sito [www.conventionbureauroma lazio](http://www.conventionbureauroma lazio)

.it, risulta che questo comparto può contare su 1981 hotels, 410 meeting rooms, 62mila posti a sedere. «Questo tipo di turismo spende dieci volte di più di un turista normale. Il polo più importante è Roma, però ci sono altri punti interessanti come Fregene», sottolinea Fiori. Poi c'è la realtà dei Cammini che rappresenta una forma di turismo importante in quanto rimane molto sul territorio ed è assolutamente sostenibile. Altra opportunità è il turismo enogastronomico. «Come Unindustria stiamo portando avanti un progetto che si chiama 'Il cammino del cibo' e consiste nel descrivere l'esperienza in provincia di una ricetta su un determinato prodotto, andando così a raccontare quel territorio e le opportunità che offre», prosegue il presidente del settore. «Il turista vuole conoscere le storie dei luoghi, parlare con le persone che ci vivono e questo può avvenire in provincia», conclude Fiori.

il portale

## Un percorso virtuale tra le bellezze del territorio

L'agenzia regionale del turismo è online con il sito [www.visitlazio.com](http://www.visitlazio.com), agile strumento per aiutare turisti e cittadini a conoscere e scoprire la regione. Tante le possibilità di utilizzo di questo portale che si presta a diverse tipologie di ricerche nei vari settori che dipingono la multiforme realtà del territorio laziale, di cui quattro risultano stilizzati nel lo-

go: arte e cultura, mare, parchi e natura, mangiare e bere. Si può curiosare tra i borghi più belli, conoscere i cammini sulle orme di san Francesco e san Benedetto, oppure cercare itinerari da percorre a piedi o in bici, località termali e scoprire tradizioni particolari. Una sezione del sito è dedicata a Roma, ma non manca lo spazio per gli altri centri del Lazio. Mol-

to si può trovare per l'intrattenimento e la musica. Luoghi della fede, musei e pinacoteche, archivi e biblioteche arricchiscono il quadro come tanti tasselli. Un settore è dedicato a *Convention bureau* Roma e Lazio, partnership tra Roma capitale, regione Lazio e agenzie Mice, acronimo per *meetings, incentives, conferences, and exhibitions*. (M.T.Cip.)



Foto di Roberta Ciaccaglia

La cooperativa agricola, nata nel 2008, si prende cura delle persone con fragilità psichiche mediante un orto, non lontano da San Pietro

## «Spazi immensi», dove la fragilità diventa forza sociale

Non solo fattorie

DI SIMONE CIAMPANELLA

Spazi Immensi è una cooperativa agricola di utilità sociale nata a Roma dieci anni fa. Un gruppo di familiari, utenti e professionisti si è messo insieme per il sostegno alle persone più fragili, in particolare con difficoltà psichiche. Nella cooperativa è centrale il concetto di inclusione. «Il nostro obiettivo - spiega Giuseppe Antonio Rappa, presidente della onlus - è quello di promuovere condizioni di vita dignitose, un sistema di relazioni sufficienti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia

personale e sociale, in modo da sentirsi parte di una comunità nella quale poter agire, scegliere e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità». Non è facile perseguire questo fine. Ma, avviando processi di partecipazione e condivisione con le altre realtà impegnate nel settore, «Spazi Immensi» vuole contribuire a creare una rete di solidarietà e protezione che può incidere con efficacia nella società e dare la possibilità di una cittadinanza attiva a tutti. Dal 2012 «Spazi Immensi» si occupa delle attività psicosociali e riabilitative degli ospiti di Villa Letizia a Roma. Lo fa attraverso il lavoro, nella convinzione che sia il migliore strumento d'inclusione e riabilitazione sociale. Così è nata la collaborazione con le associazioni «La Fattoria» e «La Passeggiata del Gelsomino» che gestiscono una city farm, un'ampia area agricola a poche centinaia di

metri da piazza San Pietro. «Grazie alla disponibilità di alcuni agronomi ed il supporto della rete nazionale delle fattorie sociali - dice Rappa -, sono stati attivati laboratori di terapia orticola e biofilia». Dall'inizio dell'attività ad oggi, sono stati realizzati progetti per circa 30 persone di età compresa tra i 20 ed i 40 anni provenienti da diversi contesti sociali e con differenti capacità psicofisiche. Di questa prima fase, considerata in parte sperimentale, è stato redatto un report come contributo allo sviluppo di nuove forme di welfare. Le attività svolte sono state documentate nel video di una volontaria, dal titolo «Sporchiamoci le mani», presentato al *Festival Les Solidarités* in Belgio. Accanto alla riabilitazione sociale della persona la cooperativa sostiene lo sviluppo di un'economia agricola solidale attraverso il conferimento dei prodotti

raccolti al Gruppo acquisto solidale «L'orto di San Pietro». Per contribuire al cambio di mentalità sul disagio, la city farm si è aperta al territorio, offrendo momenti di socializzazione. Sono state rappresentate la Passione di Cristo e due edizioni di presepi viventi. L'impegno nel diffondere la solidarietà continua attraverso una sinergia con diversi organismi del privato sociale, come la sottoscrizione di un protocollo con la Fondazione Beato Federico Ozanam-San Vincenzo de Paoli. «L'intesa - conclude il presidente - ha portato alla stesura di un concreto progetto di rete al fine di rendere permanente un'attività che ha già dato in passato risultati positivi come il non ricorso a ricoveri inutili e costosi in strutture pubbliche o convenzionate». Per informazioni: [www.spaziimmensi.org](http://www.spaziimmensi.org). (11. segue)



OGGI

Giornata per la carità del Papa. Cresime degli adulti in cattedrale (alle 18.30). Festa della parrocchia San Giovanni Battista di Ladispoli. Festa della maremma a Borgo San Martino.  
**29 GIUGNO**  
Solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo. Festa della parrocchia dell'Olgiate - Cerquetta

## La riapertura di Santa Maria in Celsano e la ricollocazione della sua antica icona

# Con quella fede che costruisce e tramanda



L'arrivo dell'icona sacra nel borgo (foto Lentini)

### la scoperta

#### In onore dei defunti

Lunedì scorso nel santuario di Santa Maria in Celsano è stata celebrata una Messa in suffragio dei fedeli defunti seppelliti nella chiesa. Durante gli scavi archeologici effettuati a seguito della ristrutturazione sono state rinvenute 49 salme. Dopo le ricerche degli studiosi, è stato chiesto alla Soprintendenza di poter ricollocare nella chiesa i resti delle persone, perché lì avevano deciso di riposare ed era giusto rispettare l'affetto di questa gente verso quel luogo. «Sono i nostri genitori nella fede, i genitori della nostra comunità, dobbiamo voler bene loro e onorarli perché ci hanno tramandato questo nostro luogo di culto», ha detto don Roberto Leoni, rettore del santuario, durante l'omelia. Alla fine della celebrazione le cassette di legno con i resti, disposte davanti all'altare, sono state benedette e traslate nell'ossario della sacrestia. (Sim. Cia.)

### immagine mariana

#### La lettura di suor Tricarico

Dell'icona mariana di Santa Maria in Celsano suor Maria Franca Tricarico, scomparsa due settimane fa, ha proposto nel 2012 una lettura artistica e teologica. Il testo completo di cui proponiamo un brano è disponibile sul sito del santuario, [smcelsano.diocesiportosantarufina.org](http://smcelsano.diocesiportosantarufina.org). «Gesù - scrive la studiosa nel contributo - è adagiato tra le braccia della Madre; con le sue mani sostiene la mano con cui ella gli porge il seno per nutrirlo. Possiamo leggerci una verità di fede: Gesù è vero Dio, ma anche vero uomo, e come ogni creatura che nasce ha bisogno di essere nutrito dalla madre per vivere. Il figlio guarda la Madre il cui sguardo però non incrocia il suo. Egli è lo svelatore di "Colui che è", il nome con cui Dio si è fatto conoscere da Mosè sul Sinai senza farsi vedere, il nome di Colui che nessuno può vedere in volto, ma che ora noi possiamo conoscere nel Figlio».

«Bentornata a casa», dice don Roberto Leoni, rettore del santuario intitolato alla Madre della consolazione dal vescovo Reali. Grazie all'8xmille la tutela della bellezza del Vangelo

DI SIMONE CIAMPANELLA

La storia si ripete. Un'asinella, un carretto, la devozione della gente e lei. La vergine che allatta, la Madre della consolazione, la signora di Santa Maria in Celsano, l'antica icona proveniente dall'oriente torna nel santuario restaurato. Nella calda serata dello scorso 17 giugno pieno di sole un corteo in preghiera accoglie a Osteria Nuova la Madonna partita dalla chiesa cattedrale della diocesi. Lasciando la via Braccianese la processione che si forma attraverso i campi di grano ed arriva al borgo di Santa Maria di Galeria. Qui da una collina poco distante arrivarono gli abitanti di Galeria. Dovettero

abbandonare l'antica città e portarono con loro quell'immagine sacra a dorso di un asino. Vollerò costruire le loro case attorno alla nuova chiesa e alla sua icona perché in esse riconoscevano la memoria della loro origine. Un'eredità arrivata alla comunità custode di questa tradizione, la parrocchia di Sant'Andrea Apostolo che assieme a tanti altri fedeli continua a dimostrare l'affetto

verso questo importante luogo di culto, istituito come Santuario della Madre della Consolazione dal vescovo Gino Reali all'inizio dell'anno della Misericordia. La Messa si celebra nel piazzale antistante il sagrato, pieno e addobbato per la padrona di casa. Le parole sono molte ma su alcune scroscia l'applauso di affetto e commozione: «bentornata a casa». Le pronuncia don Roberto Leoni, rettore del santuario e parroco. Con lui celebrano alcuni sacerdoti tra cui don Giuseppe Colaci, parroco della Cattedrale e don Riccardo Russo, parroco del Santuario di Ceri, dedicato alla Madre della Misericordia. La festa continua poi fino a tarda notte. E la gioia della gente è grande: essere entrati nella tradizione di Santa Maria in Celsano per averne raccolto la storia e per continuare a raccontarla. Perché l'intervento di restauro del santuario è guidato dalla stessa premura dei fedeli che la costruirono per vivere in comunione la fede, la speranza e la carità. Un impegno di cui ogni Chiesa con il suo popolo sente la responsabilità. Attraverso l'8xmille destinato da tanti fedeli e non, le diocesi conservano queste eredità e le valorizzano perché i segni del Vangelo in esse raccontate continuino ad essere sparsi ovunque. E la bellezza formi l'anima delle persone.

### Ladispoli

## Questa settimana la Fiera del mare lungo la costa

DI GIANNI CANDIDO

Al via a Ladispoli la prima edizione della Fiera del mare, organizzata da Unicom (Unione commercianti Ladispoli). Dal 29 giugno all'1 luglio mostre, spettacoli, eventi ed attività sportive lungo i dieci chilometri della costa ladispolana. Da San Nicola a Torre Flavia il lungomare sarà diviso in quattro settori, ognuno con il suo speciale evento dedicato. Il lungomare di San Nicola sarà caratterizzato dall'arte dedicata al mare. A Marina di Palo ci sarà il Summer Sport Beach con iniziative rivolte anche ai diversamente abili. Al Regina Elena, invece, la musica del *LadiBlues Festival*. Poi "Vini d'aMare", un percorso enogastronomico curato da sommelier professionisti. Ma la fiera è anche scoperta del passato. Durante i tre giorni di festa infatti verrà rappresentata la vita marinara attraverso stand espositivi, foto d'epoca e pezzi originali utilizzati dai primi pescatori di Ladispoli. Un racconto attraverso personaggi custodi della memoria del legame dell'uomo con il mare. Al lungomare



La torre Flavia

Marco Polo invece lo Street Food Festival con stand di gastronomia nazionale ed internazionale. A chiudere in bellezza il primo luglio su tutta la costa, da Marina di San Nicola a Torre Flavia, ci penserà la Veleggiata in Rosa: la regata organizzata dall'associazione sportiva guidata da Marco Gregori e dall'associazione Salotto Rosa che quest'anno, per svolgere l'ormai tradizionale manifestazione, ha scelto lo scenario della Fiera del Mare. Lo spazio per la cultura non manca. Dai convegni sulle sabbie e sul bullismo, alle mostre sulla piccola e media imbarcazione. Il programma completo è disponibile su [www.fieradelmareladispoli.com](http://www.fieradelmareladispoli.com).

## Reagire contro il precariato

«Reagire in tempo di crisi». È il ciclo di cinque incontri organizzato a luglio da Caritas Porto-Santa Rufina presso il Centro Santa Maria, Marta e Figli di Ladispoli, all'interno del progetto "Ora undecima". Il percorso è rivolto a persone inoccupate, disoccupate o che si trovano in condizioni di precariato. Gli incontri sono finalizzati ad acquisire strumenti teorici e pratici per riconoscere le proprie risorse e aumentare le proprie conoscenze e competenze, per aprirsi a nuove opportunità lavorative. Non sono previsti limiti di età, bisogna comunque essere maggiorenni. La partecipazione è completamente gratuita e ci si può iscrivere anche a un singolo incontro. Per frequentare uno o più incontri è necessario compilare il modulo di adesione, che potrà essere ritirato in formato cartaceo presso il Centro Caritas "Santi Mario, Maria e Figli" in via Enrico Fermi, 10 - Ladispoli (Rm), dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 o richiesto a [oraundecima.caritas.psr@gmail.com](mailto:oraundecima.caritas.psr@gmail.com). Per ogni incontro è prevista l'ammissione di massimo 12 partecipanti, individuati in base all'ordine di presentazione delle domande di adesione. L'avvio di ogni incontro è subordinato al raggiungimento di numero minimo di otto partecipanti. Gli incontri si terranno di lunedì dalle 9 alle 13. Si parte il 2 luglio con il tema "Conoscere e sviluppare le proprie potenzialità". È un approfondimento su se stessi per scoprire e utilizzare le proprie risorse, ragionando sul potere delle abitudini e dello stile. Nel secondo appuntamento, il 9 luglio, si parlerà di comunicazione. Comprendere cosa sia, quali le regole, gli stili, gli strumenti e gli errori da non fare perché sia efficace. Verrà anche affrontata la gestione dei conflitti. La terza giornata, il 16 luglio, ci si concentra sul colloquio di lavoro. Ipotesi, modalità e simulazioni e altri strumenti di presentazione nel mondo del lavoro. Nella quarta lezione, il 23 luglio, si mostreranno i differenti tipi di leadership con un'esercitazione per capire quale sia la propria. L'ultimo incontro, il 30 luglio è dedicato ad autorealizzazione, autoefficacia e resilienza. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai numeri 06.99.46.428 - 320.83.14.898, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30.

Laura Bianchi

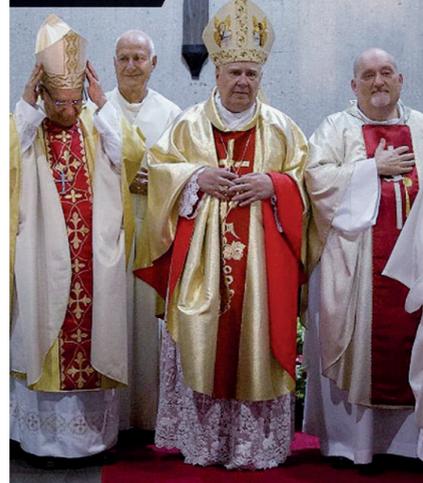
## famiglia. Con i genitori di nativi digitali al Centro Nazareth per relazioni più sane

«Una relazione digitale. Noi genitori di nativi digitali». È l'incontro con coppie di sposi organizzato dal 27 giugno all'1 luglio al Centro Nazareth per riflettere sui rapporti familiari nel tempo della rete. È un piccolo servizio che il Movimento Fac offre alla pastorale familiare, soprattutto parrocchiale, nella convinzione del ruolo insostituibile della famiglia oggi nella Chiesa e nella società. Il programma inizia giovedì con un'attività dedicata alla conoscenza e al sacramento della Riconciliazione. Venerdì don Giovanni Fasoli, esperto di cyberpsicologia, offrirà alcuni spunti di cittadinanza digitale: atteggiamenti da assumere e pratiche da seguire per vivere le risorse del Web evitando però i rischi di un utilizzo sbagliato. Sabato Ermes Luparia della Pontificia università lateranense si soffermerà sulla trasformazione del linguaggio nei

rapporti educativi con i figli nativi digitali. L'iniziativa è diretta e aperta a tutte le coppie di sposi, compresi i conviventi, sposati civilmente, separati e risposati. L'importante è che le persone siano desiderose di crescere nel loro amore arricchire il loro cammino con una spiritualità basata sulla Parola di Dio. Spazi significativi che caratterizzano questo corso sono il dialogo di coppia e la relazione fra coppie, per condividere riflessioni ed esperienze di vita. C'è anche la possibilità di incontri personali con i sacerdoti e i relatori. Il percorso sarà accompagnato da momenti di preghiera. Tutto nello spirito e nel clima della famiglia di Nazareth (via Portuense, 1019 - 00148 Roma, tel. fax: 06.65.000.247 e-mail: [movimentofacroma@gmail.com](mailto:movimentofacroma@gmail.com), [www.movimentofac.it](http://www.movimentofac.it))

Marino Lidi

### anniversario



#### Prete da 30 anni

Una comunità in festa lunedì scorso per il 30° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Domenico Giannandrea, parroco di San Francesco d'Assisi a Cerveteri. «Ravviva in me il dono dello Spirito, che mi è stato trasmesso - ha detto il sacerdote - mediante l'imposizione delle mani del vescovo, perché nella totale adesione alla tua volontà possa portare con gioia sempre più grande il peso e la grazia della missione ricevuta nell'imitazione di Cristo, sommo sacerdote»

## Don Mirt cappellano dei cattolici romeni

Con la Messa delle 9.30 a San Giovanni Battista di Ladispoli e delle 18 a San Giovanni Battista di Celsano, don Isidor Mirt fa oggi il suo ingresso come cappellano per i romeni cattolici di rito latino. Il sacerdote, che presterà il suo aiuto al Sacro Cuore di Ladispoli, prende il testimone di don Adrian Chili, responsabile per anni dei fedeli romeni in diocesi. Don Adrian tornerà nella diocesi di Iasi in Romania e sarà parroco a Galbeni. Don Isidor proviene dalla stessa diocesi di Iasi in Romania. Ordinato sacerdote nel 1998 è stato dieci anni al servizio della Missione di Maikona, nella diocesi di Marsabit, Kenya, con le tribù Gabra e Borana. Ha lavorato in Romania come parroco ed è stato vice direttore nel Centro missionario diocetano di Iasi. «Ringrazio di cuore Dio e il vescovo Gino Reali e i parroci che mi hanno accolto - dice il presule - perché offrono la possibilità alle comunità romene di avere la celebrazione eucaristica domenicale nella loro lingua e una pastorale per il mantenimento e la crescita della fede degli adulti e l'iniziazione cristiana per i giovani».

Enzo Crialesi

### il saluto



## Etchegaray, da vent'anni titolare della diocesi

Il 24 giugno 1998 il cardinale Roger Etchegaray diventava titolare della diocesi di Porto-Santa Rufina. Il presule vive ora a Bayone in Francia, dove nacque nel 1922. In questi vent'anni Etchegaray ha mantenuto un legame saldo con la Chiesa portuense. Un'amicizia e una paternità della quale la diocesi vuole oggi ringraziarlo, rivolgendogli un saluto affettuoso e assicurandogli la preghiera.